



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

**DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO AD ACTA
CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO**

Deliberazione n. 2 del 16/05/2024

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lettera a), D. Lgs. n. 267/2000.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno SEDICI del mese di MAGGIO, alle ore 11:30, nella sede di Palazzo dei Leoni, il Commissario ad Acta dott. Francesco RIELA, nominato con D.A. n. 131/S.3/2024 del 08/05/2024, e D.A. n. 151/S.3/2024 del 14/05/2024 in sostituzione del Consiglio Metropolitano, con la partecipazione del Segretario Generale Dott.ssa Rossana Carrubba;

VISTI i Decreti dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Dipartimento delle Autonomie Locali – Servizio 3 – n. 131/S.3/2024 del 08/05/2024 e n. 151/S.3/2024 del 14/05/2024 di nomina del Dott. Francesco RIELA, in qualità di Commissario ad Acta per l'adozione degli atti in sostituzione del Consiglio Metropolitan;

VISTA la L.R. n° 15/2015 e ss.mm.ii.;

VISTE le LL.RR. n° 48/1991 e n° 30/2000 che disciplinano l'O.R.EE.LL.;

VISTO il D.Lgs. n° 267/2000 e ss.mmm.ii.;

VISTA l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

VISTI i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 12 della L.R. n° 30/2000:

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale proponente;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

VISTO il parere **FAVOREVOLE** prot. n.16114/24 del 09/04/2024 espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

RITENUTO di provvedere in merito;

DELIBERA

APPROVARE la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto, facendola propria integralmente.

☒ Il Commissario ad Acta, Dott. Francesco Riela, stante l'urgenza, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12 comma 2, della L.R. n° 44/1991.

Messina, 16/05/2024

Il Commissario ad Acta
F.to Dott. Francesco RIELA



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio Metropolitan
predisposta dalla I DIREZIONE – **Servizi Generali e Politiche di Sviluppo Economico e Culturale**

Servizio Affari Legali
Dirigente Avv. Anna Maria Tripodo

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a), D. Lgs n. 267/2000.

PREMESSO che l'art.194 del TUEL prevede che, con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio, indicando specificamente, alla lett. a), quelli derivanti da sentenze esecutive;

DATO ATTO che i requisiti di carattere generale che deve avere il debito per essere riconosciuto sono quelli

- della certezza, cioè che esista effettivamente un'obbligazione a dare, non presunta ma inevitabile per l'ente;
- della liquidità, nel senso che sia individuato il soggetto creditore, il debito sia definito nel suo ammontare, l'importo sia determinato o determinabile mediante una semplice operazione di calcolo aritmetico;
- della esigibilità, cioè che il pagamento non sia dilazionato da termine o subordinato a condizione;

CONSIDERATO che la delibera di riconoscimento, sussistendone i presupposti previsti dall'art.194 TUEL, costituisce un atto dovuto e vincolato per l'Ente e deve essere realizzato previa idonea istruttoria che, in relazione a ciascun debito, evidenzia le modalità di insorgenza, di quantificazione e le questioni giuridiche che vi sono sottese;

CONSIDERATO, altresì, che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art.2041 C.C.;
- la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna, con deliberazione n. 11/2006 ha precisato che il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali, sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;
- nel caso della sentenza esecutiva, nessun margine di apprezzamento discrezionale è lasciato al

Consiglio Metropolitan, il quale con la deliberazione di riconoscimento del debito fuori bilancio esercita una mera funzione ricognitiva, non potendo in ogni caso impedire il pagamento del relativo debito (Corte Sicilia - Sez. riunite in sede consultiva delibera n. 2/2005 del 23.02.2005);

- la natura della deliberazione consiliare in questione non è propriamente quella di riconoscere la legittimità del debito, che di per sé già sussiste, bensì di ricondurre al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza contabile (il debito da sentenza), che è maturato all'esterno dello stesso (sul cui contenuto l'Ente non può incidere) e di verificare la sua compatibilità al fine di adottare i necessari provvedimenti di riequilibrio finanziario (Corte dei Conti - Sez. di controllo – Friuli Venezia Giulia - delibera n. 6/2005);

- il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva non costituisce acquiescenza alla stessa e pertanto non esclude l'ammissibilità dell'impugnazione (Corte dei Conti - Sez. di controllo - Lombardia - delibera n. 401/2012);

- attraverso il riconoscimento del debito liquidato in sentenza la Città Metropolitana si adegua meramente alle statuizioni delle sentenze esecutive, nella valutazione dell'interesse pubblico di non gravare il debito dei maturandi accessori, in quanto il riconoscimento della legittimità del debito risulta un necessario incombente, essendo imposto dall'art. 194 citato per l'adeguamento del debito fuori bilancio (così Cass. Civ. Sez. 1, 16.06.2000, n. 8223);

RITENUTO, per quanto sopra esposto che, relativamente al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nascenti da sentenze esecutive (o atti ad esse equiparati), come nel caso di specie, non residuano spazi di discrezionalità dell'Ente, sussistendo tutti i presupposti della certezza, liquidità ed esigibilità del credito, ed essendo anzi obbligatorio pervenire a un tempestivo riconoscimento per evitare danni ulteriori in capo all'Ente conseguenti al maturare di ulteriori oneri per interessi ed eventuali spese per il recupero del credito da parte del soggetto creditore;

CONSIDERATO che l'Ente deve procedere al riconoscimento come debito fuori Bilancio, ai sensi dell'art. 194 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, dell'importo complessivo di € 113.115,20 da imputare al cap. 2004 del predisponendo bilancio di previsione 2024/2026, nei limiti dello stanziamento della seconda annualità dell'ultimo bilancio approvato 2023/2025, prenotando la relativa spesa, derivante dalle sentenze e atti ad esse equiparati sottoelencati che di seguito si elencano:

1) Sentenza n. 397/2023, notificata il 20/07/2023, con la quale la Corte di Appello di Messina, decidendo il giudizio promosso da Nicastro Concetta + 1, ha rigettato il gravame proposto da questo Ente condannandolo al pagamento delle spese processuali, a favore del procuratore distrattario, avendo già provveduto al pagamento della sorte capitale;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 397/2023, resa dalla Corte di Appello di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	5.200,00	Compenso procuratore distrattario
€	780,00	Spese generali 15%
€	239,20	C.P.A. 4%
€	6.219,20	

CHE la suindicata somma di € 6.219,20 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

2) Sentenza n. 468/2022, notificata a questo Ente il 17/2/2022, del T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania, per l'ottemperanza del giudicato nascente dalla sentenza n. 2515/2018 del medesimo Giudice Amministrativo, che ha riconosciuto il diritto alla maggior somma della liquidazione dell'indennità di fine rapporto per il periodo pre-ruolo in favore di Raffone Angelo;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 468/2022 resa dal T.A.R. Sicilia, secondo la relazione del Commissario ad Acta del 22/12/2023, è dovuta la somma di € 4.788,88, quale credito residuo per rivalutazione ed interessi, essendo già stata corrisposta la somma di € 2500,00;

CHE la suindicata somma di € 4.788,88 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

3) Sentenza n. 453/2023, notificata al procuratore costituito il 20/6/2023, con la quale il Tribunale di Messina, decidendo il giudizio promosso da D.L.M. (rif. 24/17), ha condannato questo Ente al

risarcimento dei danni causati dal sinistro verificatosi l'11/10/2015 lungo la S.P. 50 di Castanea, oltre al pagamento delle spese di giudizio;

CHE dipendenza della suddetta sentenza n. 453/2023, resa dal Tribunale di Messina e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	596,00	Sorte capitale per danno patrimoniale
€	146,90	Rivalutazione monetaria e interessi legali dai singoli esborsi al 9/10/2023
€	10,76	Interessi legali per singolo esborso dal 9/10/2023 al 29/2/2024
€	17.959,00	Sorte capitale per danno non patrimoniale
€	4.077,64	Rival.monet. e int. legali (su somma devalutata) dall'11/10/2015 al 9/10/2023
€	298,91	Interessi legali dal 9/10/2023 al 29/02/2024
€	4.397,00	Compenso
€	659,55	Spese generali 15%
€	202,26	C.P.A. 4%
€	497,00	Compenso precetto
€	74,55	Spese generali 15%
€	22,86	C.P.A. 4%
€	264,00	Spese esenti
€	<u>19,87</u>	Notifica
€	29.226,30	
€	547,52	C.T.U.

$$29.226,30 + 547,52 = 29.773,82$$

CHE la somma complessiva di € 29.773,82 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

4) Sentenza n. 2015/2023, notificata al procuratore costituito il **6/12/2023**, con la quale il Tribunale di Messina, decidendo il giudizio promosso da A.M.A.M., ha condannato questo Ente al pagamento delle fatture relative alla fornitura idrica ad un Istituto Scolastico, oltre interessi, e al pagamento delle spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2015/2023, resa dal Tribunale di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	17.696,90	Sorte capitale
€	1.362,04	Interessi legali dal 26/1/2016 al 31/12/2023
€	5.077,00	Compensi
€	761,55	Spese generali 15%
€	233,54	C.P.A. 4%
€	<u>1.335,86</u>	I.V.A. 22%
€	26.466,89	

CHE la suindicata somma di € 26.466,89 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

5) Sentenza n. 190/2023, con la quale il Giudice di Pace di Rometta, decidendo il giudizio promosso da C.F. (Rif. 73/23) ha condannato la Città Metropolitana di Messina al risarcimento dei danni derivanti dal sinistro verificatosi il 12/12/2022 lungo la S.P. 54 nei pressi della frazione Rapano del Comune di Rometta, e al pagamento delle spese di giudizio distratte al procuratore antistatario;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza n. 190/2023, resa dal Giudice di Pace di Rometta è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	5.000,00	Sorte Capitale
€	175,34	Interessi legali dal 19/5/2023 al 29/2/2024
€	<u>452,00</u>	CTU
€	5.627,34	
€	1.265,00	Spese legali procuratore distrattario
€	189,75	Spese generali 15%

€	58,19	C.P.A. 4%
€	<u>86,00</u>	Spese esenti
€	1.598,94	

€ 5.627,34 + 1.598,94 = € 7.226,28

CHE la suindicata somma di € 7.226,28 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

6) Sentenza n. 832/2021, notificata l'11/1/2024, con la quale il Tribunale di Patti, decidendo il giudizio promosso da Bottino Gianfranco, ha annullato l'ordinanza ingiunzione e condannato questo Ente al pagamento delle spese di giudizio, a favore del procuratore distrattario;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza n. 832/201, resa dal Tribunale di Patti, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	811,00	Spese legali procuratore distrattario
€	121,65	Spese generali 15%
€	<u>37,31</u>	C.P.A. 4%
€	969,96	

CHE la suindicata somma di € 969,96 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

7) Decreto di liquidazione del 19/01/2022, con il quale il Tribunale di Messina, nel giudizio Romeo Maria + 3, ha liquidato i compensi in favore del C.T.U. Ing. Giuseppe Balzetti, ponendo il pagamento provvisoriamente a carico delle parti in solido;

CHE, in dipendenza del suddetto decreto di liquidazione del 19/01/2022 e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	2.451,53	Competenze
€	112,25	Spese esenti
€	474,96	Interessi moratori dal 7/2/2022 al 29/2/2024
€	236,00	Precetto
€	35,40	Spese generali 15%
€	<u>10,86</u>	C.P.A. 4%
€	3.321,00	

CHE la suindicata somma di € 3.321,00 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

8) Sentenza n. 301/2021, notificata a questo Ente il 5/8/2021, con la quale il Giudice di Pace di Barcellona P.G., decidendo il giudizio promosso da Panasiti Filippo, ha condannato questo Ente, in solido con il Comune di Terme Vigliatore, al risarcimento dei danni causati dal sinistro stradale verificatosi il 19/2/2016 sulla S.P. di Marchesana, nel comune di Terme Vigliatore, e al pagamento delle spese di giudizio;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza n. 301/2021, resa dal Giudice di Pace di Barcellona P.G. e del successivo atto di precetto, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto, con animo di ripetizione in ragione del 50% nei confronti del Comune di Terme Vigliatore:

€	661,00	Sorte capitale
€	9,43	Interessi legali dal 19/2/2016 al 12/7/2021
€	330,00	Spese legali
€	49,50	Spese generali 15%
€	15,18	CPA 4%
€	86,83	I.V.A. 22%
€	87,26	Spese esenti
€	135,00	Precetto
€	20,25	Spese generali 15%
€	6,21	CPA 4%
€	35,52	I.V.A. 22%

€	12,00	Spese esenti
€	1.448,18	

CHE la somma di € 1.448,18 deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;

9) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 107/2023, dichiarato provvisoriamente esecutivo il 18/12/2023 dal Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ad istanza di Venuti Giuseppe, con cui questo Ente è stato condannato al pagamento delle indennità e spese per missione o trasferte, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore di controparte;

CHE, in dipendenza del suddetto provvedimento del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	599,14	Sorte capitale
€	11,59	Interessi legali (su € 144,62) dal 30/06/2016 al 29/2/2024
€	14,66	Interessi legali (su € 185,94) dal 30/04/2017 al 29/2/2024
€	21,17	Interessi legali (su € 268,58) dal 31/05/2017 al 29/2/2024
€	646,56	

€	236,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,48	Spese generali 15%
€	10,88	C.P.A. 4%
€	62,23	IVA 22%
€	345,09	

€ 646,56 + 345,09 = 991,65

CHE la suindicata somma di € 991,65, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

10) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 106/2023, dichiarato provvisoriamente esecutivo il 18/12/2023 dal Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ad istanza di Gambadoro Carmelo, con cui questo Ente è stato condannato al pagamento delle indennità e spese per missione o trasferte, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese processuali, distratte al procuratore di controparte;

CHE, in dipendenza del suddetto provvedimento del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	619,80	Sorte capitale
€	40,18	Interessi legali e rival. monetaria (su € 144,62) dal 30/06/2016 al 31/12/2023
€	53,57	Interessi legali e rival. monetaria (su € 206,60) dal 30/04/2017 al 31/12/2023
€	70,20	Interessi legali e rival. monetaria (su € 268,58) dal 31/05/2017 al 31/12/2023
€	783,75	

€	236,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,48	Spese generali 15%
€	10,88	C.P.A. 4%
€	62,23	IVA 22%
€	345,09	

€ 783,75 + 345,09 = 1.128,84

CHE la suindicata somma di € 1.128,84, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

11) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 148/2023, dichiarato provvisoriamente esecutivo il 9/1/2024 dal Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ad istanza di Costa Giuseppe, con cui questo Ente è stato condannato al pagamento di rimborso spese di missione, oltre interessi legali, rivalutazione monetaria e spese processuali, distratte al procuratore di controparte;

CHE, in dipendenza del suddetto provvedimento del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	144,62	Sorte capitale
€	<u>37,81</u>	Interessi legali e rivalutazione monetaria dal 31/05/2017 al 31/12/2023
€	182,43	

€	235,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,33	Spese generali 15%
€	10,83	C.P.A. 4%
€	<u>61,97</u>	IVA 22%
€	343,63	

€ 182,43 + 343,63 = 526,06

CHE la suindicata somma di € 526,06, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

12) Sentenza n. 2192/2023, notificata al procuratore costituito il 22/11/2023, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Cartella Giuseppe, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2192/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	1.018,00	Sorte capitale
€	52,94	Interessi legali (su somma netta di € 704,17) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>328,81</u>	Oneri riflessi
€	1.399,75	

€	257,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	38,63	Spese generali 15%
€	11,85	C.P.A. 4%
€	<u>67,76</u>	IVA 22%
€	375,74	

€ 1.399,75 + 375,74 = 1.775,49

CHE la suindicata somma di € 1.775,49, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

13) Sentenza n. 2197/2023, notificata al procuratore costituito il 22/11/2023, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Scandurra Leonardo, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2197/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	1.636,30	Sorte capitale
€	85,29	Interessi legali (su somma netta di € 1.134,38) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>528,52</u>	Oneri riflessi
€	2.250,11	

€	1.029,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	154,43	Spese generali 15%
€	47,36	C.P.A. 4%
€	<u>270,88</u>	IVA 22%
€	1.502,17	

€ 2.250,11 + 1.502,17 = 3.752,28

CHE la suindicata somma di € 3.752,28, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

14) Sentenza n. 2198/2023, notificata al procuratore costituito il 22/11/2023, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Celona Maria, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2198/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	1.119,00	Sorte capitale
€	58,42	Interessi legali (su somma netta di € 777,08) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	361,44	Oneri riflessi
€	1.538,86	

€	1.029,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	154,43	Spese generali 15%
€	47,36	C.P.A. 4%
€	270,88	IVA 22%
€	1.502,17	

€ 1.538,86 + 1.502,17 = 3.041,03

CHE la suindicata somma di € 3.041,03, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

15) Sentenza n. 2190/2023, notificata al procuratore costituito il 22/11/2023, con la quale il Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, ha condannato questo Ente al pagamento, a favore di Lombardo Gaetano, del lavoro straordinario effettuato, oltre interessi legali e spese processuali, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 2190/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	501,00	Sorte capitale
€	26,34	Interessi legali (su somma netta di € 350,28) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	161,82	Oneri riflessi
€	689,16	

€	257,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	38,63	Spese generali 15%
€	11,85	C.P.A. 4%
€	67,76	IVA 22%
€	375,74	

€ 689,16 + 375,74 = 1.064,90

CHE la suindicata somma di € 1.064,90, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

16) Sentenza n. 774/2023, notificata al procuratore costituito l'11/5/2023, con la quale il T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, ha accolto il ricorso dell'Impresa Igecos di Speziale Marco, per il risarcimento danni derivante dalla mancata aggiudicazione del cottimo per la realizzazione dei lavori di manutenzione straordinaria della S.P. Doveva nel Comune di San Salvatore di Fitalia, oltre rivalutazione monetaria, interessi legali e spese processuali;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 774/2023 del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	4.000,00	Sorte capitale
€	1.794,03	Rivalutazione monetaria e interessi legali dal 25/11/2010 al 31/12/2023
€	300,00	Contributo unificato
€	1.500,00	Compensi
€	225,00	Spese generali 15%
€	69,00	C.P.A. 4%
€	<u>394,68</u>	IVA 22%
€	8.282,71	

CHE la suindicata somma di € 8.282,71, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

17) Sentenza n. 18/2023, notificata al procuratore costituito il 30/1/2023, con la quale il Giudice di Pace di Naso, decidendo il giudizio promosso da Giuffrè Antonino Calogero e Giuffrè Alessio, ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni causati dal sinistro stradale verificatosi il 31/12/2017 lungo la S.P. 147, al Km. 1+690, oltre interessi legali e spese di giudizio, distratte al procuratore dei ricorrenti;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 18/2023 del Giudice di Pace di Naso, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	5.000,00	Sorte capitale
€	342,96	Interessi legali dal 29/10/2019 al 29/2/2024
€	900,00	Compensi procuratore distrattario
€	135,00	Spese generali 15%
€	237,00	Spese esenti
€	41,40	C.P.A. 4%
€	<u>236,81</u>	IVA 22%
€	6.893,17	

CHE la suindicata somma di € 6.893,17, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

18) Sentenza n. 367/2017, notificata al procuratore costituito il 4/7/2023, con la quale il Tribunale di Barcellona P.G., decidendo il giudizio promosso da S. C. (rif. 108/06), ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni causati dal sinistro stradale verificatosi il 12/6/2005 lungo la S.P. di Capo Milazzo, oltre rivalutazione monetaria e interessi legali, compensando le spese di giudizio, tenendo presente che non risulta ancora notificato il decreto di liquidazione del c.t.u.;

CHE, in dipendenza della suddetta sentenza n. 367/2017 del Tribunale di Barcellona, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	2.131,95	Sorte capitale per danno non patrimoniale
€	284,26	Rivalutazione monetaria (su somma devalutata) dal 12/6/2005 all'8/5/2017
€	142,95	Interessi legali dall'8/5/2017 al 29/2/2024
€	180,00	Sorte capitale per danno patrimoniale
€	71,10	Rivalutazione monetaria dal 29/6/2005 al 31/12/2023
€	42,71	Interessi legali dal 29/6/2005 all'8/5/2017
€	<u>20,21</u>	Interessi legali dall'8/5/2017 al 29/2/2024
€	2.873,18	

CHE la suindicata somma di € 2.873,18, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

19) Sentenza n. 993/2016, notificata al procuratore costituito il 6/7/2016, con la quale il Giudice di Pace di Messina, decidendo il giudizio promosso da M. M. (rif. 34/15), ha condannato questo Ente al risarcimento dei danni causati dal sinistro stradale verificatosi il 21/8/2012 lungo la S.P. 60 bis, oltre interessi legali e spese di giudizio, distratte al procuratore del ricorrente;

CHE in dipendenza della suddetta sentenza n. 993/2016 del Giudice di Pace di Messina, è necessario procedere al pagamento come da seguente prospetto:

€	1.057,44	Sorte capitale
€	<u>90,68</u>	Interessi legali dal 3/2/2015 al 29/2/2024
€	1.148,12	

€	600,00	Compenso procuratore distrattario
€	90,00	Spese generali 15%
€	135,00	Spese esenti
€	<u>27,60</u>	C.P.A. 4%
€	852,60	

€ 570,96 Compenso C.T.U. liquidato in sentenza

€ 1148,12 + 852,60 + 570,96 = € 2.571,68;

CHE la complessiva somma di € 2.571,68, deve essere riconosciuta come debito fuori bilancio, in quanto rientrante nella fattispecie, prevista dall'art. 194 lett. a) del D.Lgs. n.267/00;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori, previsto dall'art. 239, comma 1, e comma 1 bis, del D.Lgs. 267/2000, prot. n. 16114 del 9/4/2024, nel quale testualmente *“si evidenzia come in proposta nulla venga previsto con riferimento a eventuali relative somme accantonate al fondo contenzioso, nonché alla circostanza che i suddetti procedimenti siano stati inseriti nel registro del contenzioso con la previsione di un importo come quota accantonata nell'avanzo; il Collegio rappresenta la circostanza di darne atto in sede di deliberazione della proposta.”*, nonché si rileva *“che non si dà atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000, del permanere degli equilibri generali di bilancio; il Collegio rappresenta la circostanza di prenderne atto in sede di deliberazione della proposta;*

RITENUTO di prendere atto di quanto rilevato dal Collegio dei Revisori del Conti nel suddetto parere, in sede di deliberazione della presente proposta;

VISTO l'art. 23, comma 5, della L. 289/2002 che dispone che i provvedimenti di riconoscimento del debito posti in essere dalle Amministrazioni pubbliche siano trasmessi agli organi di controllo e alla competente procura della Corte dei Conti;

VISTO il regolamento di contabilità di questo Ente;

VISTA la LL.RR. n. 48/1991 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 30 del 23.12.2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, coordinato con il D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;

DATO ATTO, ai sensi del vigente Codice di Comportamento dei dipendenti della Città Metropolitana di Messina, dell'insussistenza di conflitti d'interesse;

SI PROPONE CHE

IL COMMISSARIO AD ACTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO METROPOLITANO

DELIBERI

PRENDERE ATTO delle sentenze dettagliatamente indicate nella parte motiva della presente proposta di deliberazione;

RICONOSCERE i debiti fuori bilancio, ex art. 194, lett. a) D.Lgs. n. 267/2000, a favore dei creditori di seguito elencati, scaturenti dalle sentenze esecutive emesse a favore degli stessi creditori e di seguito anch'esse elencati:

1) Sentenza n. 397/2023 della Corte di Appello di Messina, giudizio Nicastro Concetta + 1, per l'importo di € 6.219,20;

2) Sentenza n. 468/2022 del T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania, per l'ottemperanza del giudicato nascente dalla sentenza n. 2515/2018 del medesimo Giudice Amministrativo, giudizio Raffone Angelo, per l'importo di € 4.788,88;

3) Sentenza n. 453/2023 del Tribunale di Messina, giudizio D.L.M. (rif. 24/17), per l'importo di € 29.773,82;

- 4) **Sentenza n. 2015/2023** del Tribunale di Messina, giudizio A.M.A.M., per l'importo di € 26.466,89;
- 5) **Sentenza n. 190/2023** del Giudice di Pace di Rometta, giudizio C.F. (Rif. 73/23), per l'importo di € 7.226,28;
- 6) **Sentenza n. 832/2021** del Tribunale di Patti, giudizio Bottino Gianfranco, per l'importo di € 969,96;
- 7) **Decreto di liquidazione del 19/01/2022** del Tribunale di Messina, giudizio Romeo Maria + 3, per l'importo di € 3.321,00;
- 8) **Sentenza n. 301/2021** del Giudice di Pace di Barcellona P.G., giudizio Panasiti Filippo, per l'importo di € 1.448,18;
- 9) **Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 107/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Venuti Giuseppe, per l'importo di € 991,65;
- 10) **Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 106/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Gambadoro Carmelo, per l'importo di € 1.128,84;
- 11) **Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 148/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Costa Giuseppe, per l'importo di € 526,06;
- 12) **Sentenza n. 2192/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Cartella Giuseppe, per l'importo di € 1.775,49;
- 13) **Sentenza n. 2197/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Scandurra Leonardo, per l'importo di € 3.752,28;
- 14) **Sentenza n. 2198/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Celona Maria, per l'importo di € 3.041,03;
- 15) **Sentenza n. 2190/2023** del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Lombardo Gaetano, per l'importo di € 1.064,90;
- 16) **Sentenza n. 774/2023** del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Impresa Igecos di Speciale Marco, per l'importo di € 8.282,71;
- 17) **Sentenza n. 18/2023** del Giudice di Pace di Naso, giudizio Giuffrè Antonino Calogero e Giuffrè Alessio, per l'importo di € 6.893,17;
- 18) **Sentenza n. 367/2017** del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio S. C. (rif. 108/06), per l'importo di € 2.873,18;
- 19) **Sentenza n. 993/2016** del Giudice di Pace di Messina, giudizio M.M. (rif. 34/15), per l'importo di € 2.571,68;

per un ammontare complessivo di € 113.115,20 da imputare al cap. 2004 del predisponendo bilancio di previsione 2024/2026, nei limiti dello stanziamento della seconda annualità dell'ultimo bilancio approvato 2023/2025, prenotando la relativa spesa;

DARE ATTO, che ai singoli pagamenti si provvederà con successivo provvedimento dirigenziale, dopo che sarà divenuta esecutiva la presente deliberazione;

DARE ATTO che per i giudizi oggetto del presente atto è inserito nel fondo rischi al 31/12/2022 un accantonamento di € 43.100,00;

DARE ATTO, altresì, ai sensi del comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 del permanere degli equilibri di bilancio;

TRASMETTERE, a cura della Segreteria Generale, il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002;

DARE ATTO che il riconoscimento del debito fuori bilancio avviene fatta salva la verifica delle eventuali responsabilità, esercitata dagli Organi competenti;

DARE ATTO, altresì, che:

- ai fini della pubblicità legale, l'atto è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali;

- non sussistono situazioni neppure potenziali di conflitto di interesse in capo ai soggetti di cui all'art. 6 bis della L. 241/1990, come introdotto dall'art. 1, comma 41, della L.190/2012 e degli artt. 6, commi 2 e 7, del D.P.R. n. 62/2013;

PUBBLICARE il presente provvedimento all'Albo Pretorio e sul sito web istituzionale dell'Ente - Sezione "Amministrazione Trasparente - Provvedimenti" sottosezione "Provvedimenti Organo indirizzo politico" (L.R. n. 22/08);

DARE ATTO che, avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso entro 60 gg., a partire dal giorno successivo al termine della pubblicazione all'Albo Pretorio, innanzi al T.A.R. o entro 120 gg. al Presidente della Regione Siciliana.

L'Istruttore Amministrativo
F.to Matilde Iemmo

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott. Massimo Minutoli

LA DIRIGENTE
F.to Avv. Anna Maria Tripodo



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

**allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta con i poteri del Consiglio
Metropolitano.**

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi
dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147
bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere di regolarità tecnica: **FAVOREVOLE** attestante la
regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Addì 30.1.2024

LA DIRIGENTE

F.to Avv. Anna Maria Tripodo



CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA
allegato alla proposta di Deliberazione del Commissario ad Acta, con i poteri del Consiglio
Metropolitano

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art.
194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

☐

La presente proposta non necessita di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o
indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente

☐

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 12, della L.R. 30/2000 e 147 bis,
comma 1, D. Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile”

☒

Sulla presente proposta di decreto si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.
Lgs. 267/2000, parere **FAVOREVOLE** di regolarità contabile con attestazione della copertura
finanziaria (art. 151, comma 4, D. Lgs. 267/2000), considerata la deliberazione 18/2016 della Corte
dei Conti per la Regione Sicilia, pubblicata sul sito della sezione regionale di controllo il 27 gennaio,
con cui si evidenzia che l'articolo 163 del Tuel, come modificato dal D.Lgs. 126/2014, consente la
possibilità di disporre pagamenti per “le obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali
esecutivi” durante l'esercizio provvisorio. Pertanto, durante l'esercizio provvisorio è possibile
procedere al riconoscimento dei debiti fuori bilancio nel caso di sentenze esecutive di cui alla lett. a)
dell'art.194 del Tuel.

si attesta l'avvenuta registrazione della seguente prenotazione di impegno di spesa:

Prenotazione	Importo	Capitolo	Bilancio
3	113.115,20	2004	2024

Addì 14/03/2024

F.to Il Funzionario Responsabile

IL DIRIGENTE
Servizi Finanziari e Tributari
F.to Dott.ssa Maria Grazia Nulli

Città Metropolitana di **MESSINA*****Collegio dei Revisori*****PARERE SU DEBITI FUORI BILANCIO – Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive ai sensi dell'art.194 lett.a) del D.Lgs 267/2000.**

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Città Metropolitana di Messina nelle persone dei signori:
Dott.ssa Clelia Mogavero - Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott. Giuseppe Trunfio – Componente

Vista la proposta di deliberazione del commissario ad acta con i poteri del Consiglio trasmessa con prot. n. 13548/24/AF in data 20/03/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive ai sensi dell'art.194 lett.a) del D.Lgs 267/2000",

Viste le seguenti Sentenze:

- 1) Sentenza n. 397/2023** della Corte di Appello di Messina, giudizio Nicastro Concetta + 1, per l'importo di € 6.219,20;
- 2) Sentenza n. 468/2022** del T.A.R. Sicilia, sezione staccata di Catania, per l'ottemperanza del giudicato nascente dalla sentenza n. 2515/2018 del medesimo Giudice Amministrativo, giudizio Raffone Angelo, per l'importo di € 4.788,88;
- 3) Sentenza n. 453/2023** del Tribunale di Messina, giudizio D.L.M. (rif. 24/17), per l'importo di € 29.773,82;
- 4) Sentenza n. 2015/2023** del Tribunale di Messina, giudizio A.M.A.M., per l'importo di € 26.466,89;
- 5) Sentenza n. 190/2023** del Giudice di Pace di Rometta, giudizio C.F. (Rif. 73/23), per l'importo di € 7.226,28;
- 6) Sentenza n. 832/2021** del Tribunale di Patti, giudizio Bottino Gianfranco, per l'importo di €

969,96;

7) Decreto di liquidazione del 19/01/2022 del Tribunale di Messina, giudizio Romeo Maria + 3, per l'importo di € 3.321,00;

8) Sentenza n. 301/2021 del Giudice di Pace di Barcellona P.G., giudizio Panasiti Filippo, per l'importo di € 1.448,18;

9) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 107/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Venuti Giuseppe, per l'importo di € 991,65;

10) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 106/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Gambadoro Carmelo, per l'importo di € 1.128,84;

11) Ricorso per Decreto Ingiuntivo n. 148/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Costa Giuseppe, per l'importo di € 526,06;

12) Sentenza n. 2192/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Cartella Giuseppe, per l'importo di € 1.775,49;

13) Sentenza n. 2197/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Scandurra Leonardo, per l'importo di € 3.752,28;

14) Sentenza n. 2198/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Celona Maria, per l'importo di € 3.041,03;

15) Sentenza n. 2190/2023 del Tribunale di Messina, Sezione Lavoro, giudizio Lombardo Gaetano, per l'importo di € 1.064,90;

16) Sentenza n. 774/2023 del T.A.R. Sicilia, Sezione staccata di Catania, giudizio Impresa Igecos di Speciale Marco, per l'importo di € 8.282,71;

17) Sentenza n. 18/2023 del Giudice di Pace di Naso, giudizio Giuffrè Antonino Calogero e Giuffrè Alessio, per l'importo di € 6.893,17;

18) Sentenza n. 367/2017 del Tribunale di Barcellona P.G., giudizio S. C. (rif. 108/06), per l'importo di € 2.873,18;

19) Sentenza n. 993/2016 del Giudice di Pace di Messina, giudizio M.M. (rif. 34/15), per l'importo di € 2.571,68.

visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Considerata la delibera del Commissario ad acta n. 10 del 23/09/2022 avente per oggetto: "Approvazione del documento unico di programmazione D.U.P. 2023/2025;

Considerato il decreto sindacale n. 30 del 23/02/2023 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione 2023/2025 e la nota di aggiornamento al D.U.P. 2023/2025 e i relativi allegati;

Considerato il decreto sindacale n. 18 del 17/05/2023 con il quale sono stati ulteriormente variati il bilancio di previsione 2023/2025, il D.U.P. 2023/2025 ed i relativi allegati;

Considerata la deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 27/09/2023 di approvazione del rendiconto 2022;

Premesso che la Città Metropolitana di Messina si trova a operare in gestione provvisoria non avendo deliberato il bilancio di previsione 2024/2026;

visto l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 che dispone che gli enti riconoscano con deliberazione consiliare la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, ...;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai comuni 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

visto l'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere del Revisore su proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio;

visto il Regolamento di contabilità;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente, Avv. Anna Maria Tripodo, in data 30/01/2024;

visto il parere favorevole di regolarità contabile espresso, dal Dirigente - Servizi finanziari e tributari, Dott.ssa Maria Grazia Nulli e attestazione di copertura di finanziaria, in data 14/03/2024;

Constatato che nella proposta di deliberazione consiliare si prevede di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio, ai sensi del TUEL, art. 194, comma 1, lett. a), per la somma complessiva di € 113.115,20, facendo fronte al pagamento della somma complessiva in proposta come segue:

- per € 113.115,20 Capitolo 2004 del bilancio di previsione 2023/2025 annualità 2024, prenotazione n.3.

Il dettaglio del debito relativo alle singole sentenze viene di seguito indicato:

1) Sentenza n. 397/2023

€	5.200,00	Compenso procuratore distrattario
€	780,00	Spese generali 15%
€	<u>239,20</u>	C.P.A. 4%
€	6.219,20	

Totale euro 6.219,20

2) Sentenza n. 468/2022

Credito residuo € 4.788,88

Totale € 4.788,88 come da relazione del Commissario ad acta

3) Sentenza n. 453/2023

€	596,00	Sorte capitale per danno patrimoniale
€	146,90	Rivalutazione monetaria e interessi legali dai singoli esborsi al 9/10/2023
€	10,76	Interessi legali per singolo esborso dal 9/10/2023 al 29/2/2024
€	17.959,00	Sorte capitale per danno non patrimoniale

€	4.077,64	Rival. monet. e int. legali (su somma devalutata) dall'11/10/2015 al 9/10/2023
€	298,91	Interessi legali dal 9/10/2023 al 29/02/2024
€	4.397,00	Compenso
€	659,55	Spese generali 15%
€	202,26	C.P.A. 4%
€	497,00	Compenso precetto
€	74,55	Spese generali 15%
€	22,86	C.P.A. 4%
€	264,00	Spese esenti
€	<u>19,87</u>	Notifica
€	29.226,30	
€	547,52	C.T.U.
$29.226,30 + 547,52 = 29.773,82$		

Totale euro 29.773,82

4) Sentenza n. 2015/2023

€	17.696,90	Sorte capitale
€	1.362,04	Interessi legali dal 26/1/2016 al 31/12/2023
€	5.077,00	Compensi
€	761,55	Spese generali 15%
€	233,54	C.P.A. 4%
€	<u>1.335,86</u>	I.V.A. 22%
€	26.466,89	

Totale euro 26.466,89

5) Sentenza n. 190/2023

€	5.000,00	Sorte Capitale
€	175,34	Interessi legali dal 19/5/2023 al 29/2/2024
€	<u>452,00</u>	CTU
€	5.627,34	
€	1.265,00	Spese legali procuratore distrattario
€	189,75	Spese generali 15%
€	58,19	C.P.A. 4%
€	<u>86,00</u>	Spese esenti
€	1.598,94	
€ 5.627,34 + 1.598,94 = € 7.226,28		

Totale euro 7.226,28**6) Sentenza n. 832/2021**

€	811,00	Spese legali procuratore distrattario
€	121,65	Spese generali 15%
€	<u>37,31</u>	C.P.A. 4%
€	969,96	

Totale euro 969,96**7) decreto di liquidazione del 19/01/2022**

€	2.451,53	Competenze
€	112,25	Spese esenti
€	474,96	Interessi moratori dal 7/2/2022 al <u>29/2/2024</u>
€	236,00	Precetto

€	35,40	Spese generali 15%
€	<u>10,86</u>	C.P.A. 4%
€	3.321,00	

Totale euro 3.321,00 nel presupposto che non sia stato liquidato nessun acconto

8) Sentenza n. 301/2021

€	661,00	Sorte capitale
€	9,43	Interessi legali dal 19/2/2016 al 12/7/2021
€	330,00	Spese legali
€	49,50	Spese generali 15%
€	15,18	CPA 4%
€	86,83	I.V.A. 22%
€	87,26	Spese esenti
€	135,00	Precetto
€	20,25	Spese generali 15%
€	6,21	CPA 4%
€	35,52	I.V.A. 22%
€	<u>12,00</u>	Spese esenti
€	1.448,18	

Totale euro 1.448,18- in solido con il Comune di Terme Vigliatore fermo restando l'impegno della Città Metropolitana di Messina al recupero del 50% di competenza del suddetto Comune

9) Ricorso per decreto ingiuntivo n. 107/2023

€	599,14	Sorte capitale
€	11,59	Interessi legali (su € 144,62) dal 30/06/2016 al 29/2/2024

€	14,66	Interessi legali (su € 185,94) dal 30/04/2017 al 29/2/2024
€	<u>21,17</u>	Interessi legali (su € 268,58) dal 31/05/2017 al 29/2/2024
€	646,56	
€	236,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,48	Spese generali 15%
€	10,88	C.P.A. 4%
€	<u>62,23</u>	IVA 22%
€	345,09	

€ 646,56 + 345,09 = 991,65

Totale euro 991,65

10) Ricorso per decreto ingiuntivo n. 106/2023

€	619,80	Sorte capitale
€	40,18	Interessi legali e rival. monetaria (su € 144,62) dal 30/06/2016 al 31/12/2023
€	53,57	Interessi legali e rival. monetaria (su € 206,60) dal 30/04/2017 al 31/12/2023
€	<u>70,20</u>	Interessi legali e rival. monetaria (su € 268,58) dal 31/05/2017 al 31/12/2023
€	783,75	
€	236,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,48	Spese generali 15%
€	10,88	C.P.A. 4%
€	<u>62,23</u>	IVA 22%
€	345,09	

€ 783,75 + 345,09 = 1.128,84

Totale euro 1.128,84

11) Ricorso per decreto ingiuntivo n. 148/2023

€	144,62	Sorte capitale
€	<u>37,81</u>	Interessi legali e rivalutazione monetaria dal 31/05/2017 al 31/12/2023
€	182,43	
€	235,50	Compensi liquidati in D.I.
€	35,33	Spese generali 15%
€	10,83	C.P.A. 4%
€	<u>61,97</u>	IVA 22%
€	343,63	

€ 182,43 + 343,63 = 526,06

Totale euro 526,06

12) Sentenza n. 2192/2023

€	1.018,00	Sorte capitale
€	52,94	Interessi legali (su somma netta di € 704,17) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>328,81</u>	Oneri riflessi
€	1.399,75	
€	257,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	38,63	Spese generali 15%
€	11,85	C.P.A. 4%
€	<u>67,76</u>	IVA 22%
€	375,74	

€ 1.399,75 + 375,74 = 1.775,49

Totale euro 1.775,49

13) Sentenza n. 2197/2023

€	1.636,30	Sorte capitale
€	85,29	Interessi legali (su somma netta di € 1.134,38) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>528,52</u>	Oneri riflessi
€	2.250,11	
€	1.029,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	154,43	Spese generali 15%
€	47,36	C.P.A. 4%
€	<u>270,88</u>	IVA 22%
€	1.502,17	

€ 2.250,11 + 1.502,17 = 3.752,28

Totale euro 3.752,28

14) Sentenza n. 2198/2023

€	1.119,00	Sorte capitale
€	58,42	Interessi legali (su somma netta di € 777,08) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>361,44</u>	Oneri riflessi
€	1.538,86	
€	1.029,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	154,43	Spese generali 15%
€	47,36	C.P.A. 4%
€	<u>270,88</u>	IVA 22%
€	1.502,17	

€ 1.538,86 + 1.502,17 = 3.041,03

Totale euro 3.041,03

15) Sentenza n. 2190/2023

€	501,00	Sorte capitale
€	26,34	Interessi legali (su somma netta di € 350,28) dal 1/1/2019 al 29/2/2024
€	<u>161,82</u>	Oneri riflessi
€	689,16	
€	257,50	Compensi sentenza procuratore distrattario
€	38,63	Spese generali 15%
€	11,85	C.P.A. 4%
€	<u>67,76</u>	IVA 22%
€	375,74	

€ 689,16 + 375,74 = 1.064,90

Totale euro 1.064,90

16) Sentenza n. 774/2023

€	4.000,00	Sorte capitale
€	1.794,03	Rivalutazione monetaria e interessi legali dal 25/11/2010 al 31/12/2023
€	300,00	Contributo unificato
€	1.500,00	Compensi
€	225,00	Spese generali 15%
€	69,00	C.P.A. 4%
€	<u>394,68</u>	IVA 22%
€	8.282,71	

Totale euro 8.282,71

17) Sentenza n. 18/2023

€	5.000,00	Sorte capitale
€	342,96	Interessi legali dal 29/10/2019 al 29/2/2024
€	900,00	Compensi procuratore distrattario
€	135,00	Spese generali 15%
€	237,00	Spese esenti
€	41,40	C.P.A. 4%
€	<u>236,81</u>	IVA 22%
€	6.893,17	

Totale euro 6.893,17**18) Sentenza n. 367/2017**

€	2.131,95	Sorte capitale per danno non patrimoniale
€	284,26	Rivalutazione monetaria (su somma devalutata) dal 12/6/2005 all'8/5/2017
€	142,95	Interessi legali dall'8/5/2017 al 29/2/2024
€	180,00	Sorte capitale per danno patrimoniale
€	71,10	Rivalutazione monetaria dal 29/6/2005 al 31/12/2023
€	42,71	Interessi legali dal 29/6/2005 all'8/5/2017
€	<u>20,21</u>	Interessi legali dall'8/5/2017 al 29/2/2024
€	2.873,18	

Totale euro 2.873,18**19) Sentenza n. 993/2016**

€	1.057,44	Sorte capitale
€	<u>90,68</u>	Interessi legali dal 3/2/2015 al 29/2/2024
€	1.148,12	

€	600,00	Compenso procuratore distrattario
€	90,00	Spese generali 15%
€	135,00	Spese esenti
€	<u>27,60</u>	C.P.A. 4%
€	852,60	
€	570,96	Compenso C.T.U. liquidato in sentenza

€ 1148,12 + 852,60 + 570,96 = € 2.571,68;

Totale euro 2.571,68

Le somme di cui sopra ammontano a complessivi euro € 113.115,20, tenendo conto che la data di soddisfo viene definita il 29/02/2024 e che la rivalutazione monetaria è calcolata al 31/12/2023 in coerenza con il parere tecnico reso in data 31/01/2023.mp

Si rappresenta per le somme in solido di attivarsi per il recupero di quanto di propria competenza.

Il Collegio riprendendo la nota del Procuratore regionale Corte dei Conti n. 261/ 16.11.2022, avente ad oggetto:” Delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio”, in riferimento alle delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio art. 23, comma 5, L.289/2002, indirizzata ai Segretari generali e comunali città metropolitane e comuni di Sicilia, rappresenta che le delibere suddette dovranno essere accompagnate da una relazione dettagliata sui fatti a firma del Segretario generale e comunale nella quale siano evidenziate le circostanze di fatto e di diritto che hanno determinato l’insorgere del debito fuori bilancio, e successivamente la nota del 23 febbraio 2023, Procuratore regionale Corte dei Conti, avente ad oggetto: “ Trasmissione delibere di riconoscimento di debiti fuori bilancio” invita ad attenzionare il contenuto delle suddette note meglio identificate in precedenza nelle diverse istruttorie e allegarle alle proposte trasmesse all’organo di revisione.

Si ricorda, altresì, che secondo la giurisprudenza contabile, la corretta istruttoria della proposta di riconoscimento dei debiti fuori bilancio richiede l’accertamento della riconduzione del debito all’interno di una delle fattispecie tipizzate, l’individuazione dei mezzi di copertura e la riconduzione

dell'obbligazione all'interno della contabilità dell'ente; essa richiede, inoltre, l'accertamento delle cause che hanno originato l'obbligo di pagamento, non solo al fine di evidenziare eventuali responsabilità (il cui accertamento è demandato alla Sezione giurisdizionale della Corte dei Conti), ma anche per individuare puntuali misure correttive, anche di tipo organizzativo a presidio dei fenomeni che hanno generato la fattispecie di debito fuori bilancio, e incidere sulle eventuali sacche di inefficienza. L'esigenza di un'istruttoria non può essere superata nemmeno nell'ipotesi di riconoscimento del debito da sentenza, in cui il consiglio non potendo entrare nel merito del diritto e del quantum- deve accertare le cause che hanno condotto sul piano organizzativo e gestionale all'instaurarsi del contenzioso, per individuare misure organizzative tese al recupero di efficienza.

Il Collegio altresì ricorda che la Sezione regionale di controllo per il Lazio, con deliberazione n. 80/2020/PRSE ha ancora una volta evidenziato come la procedura di riconoscimento di un debito fuori bilancio debba essere immediatamente successiva al momento in cui si ha notizia della sussistenza dello stesso. In coerenza con il principio di diritto enunciato dalla Sezione delle Autonomie che con deliberazione n. 21/SEZAUT/2018/QMIG ha statuito che "ai fini di una corretta gestione finanziaria, l'emersione di un debito non previsto nel bilancio di previsione deve essere portato tempestivamente al Consiglio dell'Ente per l'adozione dei necessari provvedimenti quali la valutazione della riconoscibilità, ai sensi dell'art. 194, comma 1 del Tuel ed il reperimento delle necessarie coperture secondo quanto previsto dall'art. 193 comma 3 e 194 commi 2 e 3 del medesimo testo unico".

Anche la Corte dei conti, sez. reg. di controllo per l'Emilia-Romagna, nella più recente delib. n. 107/2022/PRSE, del 28 luglio, ha ricordato che il debito fuori bilancio è la "obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente, non essendo imputabile, ai fini della responsabilità, a comportamenti attivi od omissivi di amministratori e funzionari, e che non può essere regolarizzata nell'esercizio in cui l'obbligazione stessa nasce, in quanto assunta in violazione delle norme giuris-contabili che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali". I giudici contabili hanno ricordato che, in applicazione dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio del bilancio, l'ente, senza attendere l'annuale adempimento di cui all'art. 193 del TUEL con cui l'organo consiliare provvede a dare atto con delibera del permanere degli equilibri generali di bilancio, ha

l'obbligo di adottare tempestivamente i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi che potrebbero determinare un danno erariale.

Si rileva come oggetto di riconoscimento siano anche sentenze alquanto datate con il conseguente e ingiustificato aggravio di spese.

Si rileva come in proposta nulla viene detto con riferimento a eventuali relative somme accantonate al fondo contenzioso, nonché alla circostanza che i suddetti procedimenti siano stati inseriti nel registro del contenzioso con la previsione di un importo come quota accantonata nell'avanzo; il Collegio rappresenta la circostanza di darne atto in sede di deliberazione della proposta.

Si rileva nella proposta di cui in oggetto, per il riconoscimento dei debiti fuori bilancio, non si dà atto ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dagli artt. 193, comma 2, e 194, comma 1, D.lgs. N. 267/2000, "del permanere degli equilibri generali di bilancio"; il Collegio rappresenta la circostanza di darne atto in sede di deliberazione della proposta.

Si ricorda che la formazione di debiti fuori bilancio costituisce l'indice della difficoltà dell'ente di governare correttamente i procedimenti di spesa nel rispetto delle norme previste dal TUEL e, in particolare nei casi di sentenze esecutive, quando il fenomeno assume dimensioni rilevanti e reiterate emergendo anche in più esercizi finanziari, è presumibile la difficoltà dell'amministrazione di un corretto esercizio dell'azione amministrativa che dà adito a un probabile o possibile contenzioso con ogni inevitabile conseguenza, anche di aggravio di spesa, in caso di soccombenza.

Il Collegio, limitatamente alle proprie competenze, salvo quanto sopra esplicitato

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE,

per quanto di propria competenza, sul riconoscimento del debito fuori bilancio, inerente la proposta di deliberazione del Commissario ad acta con i poteri del Consiglio trasmessa con prot. n. 13548/24/AF in data 20/03/2024, avente ad oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive ai sensi dell'art.194 lett.a) del D.Lgs 267/2000", per la somma complessiva come sopra dettagliata, fatte salve la verifica di eventuali responsabilità e le eventuali azioni di rivalsa.

Il Collegio dei Revisori

- rammenta che la consistenza dei debiti fuori bilancio, riconosciuti nel corso dell'esercizio, concorre a determinare un parametro di deficitarietà strutturale, come previsto dal D.M. del 28/12/2018;
- ricorda che ai sensi dell'art. 23, comma 5, della Legge, n. 289 del 27 dicembre 2002 le deliberazioni consiliari di riconoscimento di debiti fuori bilancio dovranno essere trasmesse alla Procura della Corte dei Conti;
- invita, pertanto, il Segretario Generale a trasmettere copia della delibera alla Procura della Corte dei Conti e a inviare ricevuta della trasmissione allo scrivente Collegio.

Messina, 08 Aprile 2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Clelia Mogavero –
(firmato digitalmente)

Presidente —————

Dott.ssa Giovanna Iacono –
(firmato digitalmente)

Componente —————

Dott. Giuseppe Trunfio –
(firmato digitalmente)

Componente —————

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio scaturenti da sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Commissario ad Acta

Il Segretario Generale

F.to Dott. Riela Francesco

F.to Rossana Carrubba

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche, è divenuta esecutiva:

☐ Decorsi dieci giorni dalla pubblicazione in data _____

☒ Immediatamente Esecutiva

Messina, 16/05/2024

Il Segretario Generale
F.to Rossana Carrubba